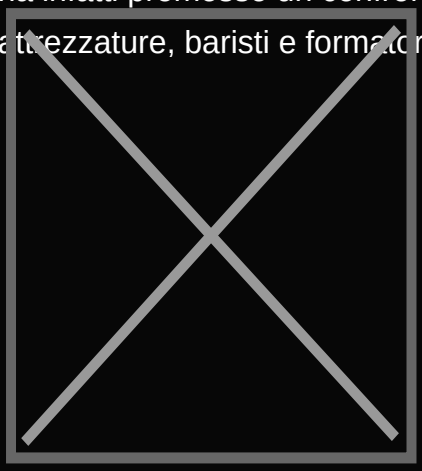
Il covid-19 interrompe il rito del caffè al bar

caffe-al-bar-6914df8f

Il Covid ha cambiato, forse in modo permanente, una delle più radicate abitudini degli italiani: la colazione al bar.

Nei due anni di pandemia questo rito è stato interrotto e **si fa fatica a tornare ai numeri normali** visto che, secondo dati Fipe divulgati a gennaio, la colazione al bar **perderebbe** in Italia circa 3 milioni di euro di fatturato al giorno.

Il dato è naturalmente legato alle restrizioni da Covid-19, ma secondo l'Istituto Espresso Italiano (Iei) queste potrebbero **non essere l'unica causa** della perdita di consumazioni nell'orario di colazione. Iei ha infatti promosso un confronto interno al settore tra aziende e professionisti (torrefattori, produttori di attrezzature, baristi e formatori) per come, anche per via del Covid-19, sia cambiato questo rito.



"Il calo delle colazioni è oggettivamente un fenomeno che preoccupa in quanto colpisce uno dei centri di profitto più rilevante per i baristi – commenta **Carlo Odello**, direttore generale dell'Istituto Espresso Italiano. *Dal nostro confronto interno, dove abbiamo sondato la visione di decine di professionisti, è emerso che* ***è davvero necessario investire sulla qualità del prodotto e del servizio****, in particolare rendendo quest'ultimo ancora più flessibile per riconquistare almeno una parte di clientela".*

Paura di frequentare locali affollati, smart working, green pass obbligatorio, abitudine ormai di fare la colazione a casa (con magari l'acquisto di macchine per caffè di vario livello durante il lockdown) e per alcuni anche un turismo più mordi e fuggi, sarebbero le principali cause dell'allontanamento degli italiani dal banco del bar. **Non sarebbe dunque il prezzo della tazzina del caffè** a tenere lontano l'italiano dal bar.

Il **costo medio**, attualmente, oscilla tra 1,10 e 1,30 euro a tazzina di espresso. Eppure, secondo quanto emerso dal dibattito interno, il cliente spesso nemmeno si chiede, nel rito della colazione, quanto costi un caffè o un cappuccino nel totale del conto finale. E anzi, proprio migliorando la qualità del prodotto finale in tazzina, pur con un lieve rincaro (tra i 10 e i 20 centesimi a tazza), **si potrebbero vedere più italiani tornare a fare colazione al bar.**